

**COMITATO DI SORVEGLIANZA
DEL
Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Toscana
REGOLAMENTO INTERNO**

Art. 1 – Composizione

1. Il Comitato di sorveglianza [d'ora innanzi *Comitato*] è presieduto dal Presidente della Giunta Regionale o da suo delegato, ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, dall'Autorità responsabile del PSC.
2. Il Comitato è composto in conformità alla deliberazione regionale di istituzione dello stesso, Delibera n.1095 del 28.10.2021 e delle sue successive modificazioni e integrazioni. La composizione del Comitato può essere modificata con deliberazione della Giunta Regionale, anche su proposta del Comitato medesimo, dandone successiva comunicazione allo stesso.
3. Ciascuno dei componenti del Comitato può essere sostituito, in caso di impedimento, da un supplente. Laddove la sostituzione non sia stata prevista già al momento della designazione, il supplente deve essere indicato per iscritto e comunicato all'indirizzo di posta elettronica della Segreteria Tecnica entro il giorno precedente la riunione del Comitato.
4. Alle riunioni del Comitato possono partecipare, su invito del Presidente, anche su proposta dei componenti del Comitato, rappresentanti di altre Amministrazioni centrali e regionali o di altre Istituzioni nazionali in relazione a specifiche questioni ed esperti in specifiche tematiche attinenti agli argomenti all'ordine del giorno. In tal caso l'elenco degli invitati a ciascuna riunione sarà comunicato, in sede di convocazione, ai componenti del Comitato dalla Segreteria Tecnica.
5. Le proposte di nominativi da invitare devono pervenire da parte dei componenti del Comitato alla Segreteria Tecnica prima della convocazione della seduta interessata.
6. La partecipazione alle riunioni del Comitato è a titolo gratuito. Non è riconosciuto alcun rimborso spese ai componenti il Comitato.

Art. 2 Compiti

1. Al Comitato di Sorveglianza sono attribuiti i compiti di cui alla Delibera CIPESS 2/2021:
 - i. approva la metodologia e i criteri per la selezione delle nuove operazioni da inserire nel PSC dopo la prima approvazione;
 - ii. approva le relazioni di attuazione e/o finali;
 - iii. esamina eventuali proposte di modifiche sostanziali al PSC;
 - iv. esprime il parere ai fini della sottoposizione delle modifiche di competenza del CIPESS;
 - v. esamina ogni aspetto che incida sui risultati del Piano, comprese le verifiche sull'attuazione;
 - vi. esamina i risultati delle valutazioni.

Art. 3 Riunioni

1. Il Comitato è convocato dal Presidente, almeno una volta l'anno, su iniziativa di quest'ultimo o su richiesta della maggioranza semplice dei membri del Comitato in casi di necessità debitamente motivata.
2. Le sedute del Comitato si tengono presso le sedi della Regione Toscana o eventualmente in altra sede, ubicata sul territorio regionale, indicata dal Presidente all'atto della convocazione. Le riunioni potranno altresì svolgersi a distanza, nel qual caso verrà indicato, nell'atto di convocazione, il link alla piattaforma multimediale prescelta.
3. E' predisposta la registrazione audio di tutte le riunioni del Comitato.
4. Il Comitato si intende regolarmente riunito e le sue determinazioni validamente assunte se è presente almeno la metà dei suoi componenti designati con voto deliberativo.
5. Su iniziativa del Presidente, le riunioni possono essere precedute da consultazioni, riunioni informative, gruppi tecnici composti da rappresentanti delle Amministrazioni regionali e centrali.

The logo for FSC (Fondo per lo Sviluppo e la Coesione) features the letters 'FSC' in a bold, blue, serif font. A thick, orange, curved line starts from the bottom left of the 'F' and sweeps upwards and to the right, ending under the 'C'.

Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

6. Laddove ne ricorrano i presupposti, su decisione dei rispettivi Presidenti dei Comitati, possono essere svolte riunioni congiunte con i Comitati di sorveglianza dei Programmi operativi regionali FSE e FESR.

Art. 4

Ordine del Giorno e trasmissione documentazione

1. Il Presidente convoca il Comitato almeno 2 (due) settimane prima della data prevista per la riunione mediante comunicazione indicante l'ordine del giorno che riporta l'elenco degli argomenti da trattare.
2. L'Ordine del Giorno delle riunioni è formulato su proposta dell'Autorità responsabile del PSC, anche raccogliendo le proposte dei membri del Comitato.
3. L'Ordine del Giorno definitivo e la documentazione completa vengono trasmessi ai membri del Comitato esclusivamente a mezzo posta elettronica o resi disponibili tramite sito web dedicato almeno 5 (cinque) giorni lavorativi prima della riunione.
4. I membri che intendono sottoporre al Comitato eventuali documenti, oggetto di specifiche richieste di discussione del Comitato, provvedono a trasmetterli alla Segreteria Tecnica almeno 7 (sette) giorni lavorativi prima della data fissata per la riunione per consentirne il tempestivo invio a tutti i membri del Comitato stesso.
5. In casi di urgenza motivata, il Presidente sottopone all'esame del Comitato argomenti non iscritti all'ordine del giorno.
6. Il Presidente può, in casi eccezionali e motivati, disporre convocazioni urgenti del Comitato previa comunicazione a ciascun membro almeno 1 (una) settimana prima della data prevista per la riunione.

Art. 5

Deliberazioni

1. Le deliberazioni del Comitato sono assunte secondo la prassi del consenso o con voto favorevole di almeno la metà più uno dei componenti deliberanti presenti.

The logo for FSC (Fondo per lo Sviluppo e la Coesione) features the letters 'FSC' in a bold, blue, serif font. A stylized orange and yellow swoosh curves around the letters from the bottom left to the top right.

Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

2. Il Presidente, di propria iniziativa o su richiesta di un membro, può rinviare il voto su un punto iscritto all'ordine del giorno al termine della riunione o alla riunione successiva se nel corso della riunione è emersa l'esigenza di una modifica sostanziale che necessita di un ulteriore approfondimento.

Art. 6 Verbali

1. Una sintesi delle deliberazioni assunte dal Comitato viene illustrata dalla Segreteria Tecnica e approvata, di norma, alla chiusura della riunione dall'Autorità responsabile del PSC, dai rappresentanti dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, del Dipartimento per le politiche di coesione e del Dipartimento della ragioneria generale dello Stato – IGRUE.

2. La Segreteria Tecnica provvede alla stesura del verbale delle sedute del Comitato in forma di resoconto sommario. Il verbale indica la sede, la data, l'ora della riunione, l'elenco dei presenti e l'ordine dei lavori; riporta oltre alle deliberazioni e alle raccomandazioni del Comitato anche le opinioni e le proposte dei soggetti che partecipano ai lavori a titolo consultivo.

3. La Segreteria Tecnica provvede all'invio della proposta di verbale ai Componenti del Comitato, presenti alla seduta cui il verbale si riferisce, entro le successive due settimane e raccoglie le eventuali osservazioni dei Componenti presenti alla seduta cui il verbale si riferisce entro la settimana successiva. Il verbale si intende approvato decorso tale termine.

Dato che la verbalizzazione è assistita da strumenti di registrazione, non potranno essere accolte osservazioni contrastanti il reperto registrato che, comunque, potrà essere reso disponibile a cura della Segreteria entro una settimana dalla richiesta pervenuta.

4. Qualora il Presidente lo ritenga opportuno, può richiedere l'approvazione del verbale tramite la procedura scritta di cui al successivo art. 7.

5. Il verbale approvato è inviato a cura della Segreteria Tecnica a ciascuno dei Componenti.

6. Per dare adeguata pubblicità ai lavori del Comitato i verbali delle riunioni, una volta approvati, saranno resi disponibili per la consultazione sull'apposita sezione dedicata del sito web www.regione.toscana.it della Regione Toscana.

The logo for FSC (Fondo per lo Sviluppo e la Coesione) features the letters 'FSC' in a bold, blue, serif font. A thick, orange, curved line starts from the bottom left of the 'F' and sweeps upwards and to the right, ending under the 'C'.

Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Art. 7

Consultazioni per iscritto

1. Il Presidente, in luogo della convocazione delle riunioni, può attivare una procedura di consultazione scritta dei componenti del Comitato.
2. La procedura di consultazione per iscritto può essere attivata anche nei casi di rinvio di cui al precedente art. 5, comma 2.
3. I documenti da sottoporre all'esame mediante la procedura per consultazione scritta debbono essere inviati ai componenti del Comitato, i quali esprimono per iscritto il loro parere entro 10 giorni lavorativi dalla data di spedizione via posta elettronica.
4. In particolari motivate circostanze può essere attivata una *procedura di consultazione scritta di urgenza* nella quale i componenti del Comitato possono esprimere per iscritto il loro parere entro 5 giorni lavorativi dalla data di spedizione via posta elettronica.
5. La mancata espressione per iscritto da parte di un Componente del Comitato del proprio parere vale come assenso.

Art. 8

Segreteria Tecnica del Comitato

1. Per l'espletamento delle funzioni di redazione, predisposizione ed elaborazione della documentazione sottoposta alle decisioni del Comitato di Sorveglianza, nonché per i compiti concernenti gli aspetti organizzativi del Comitato, è istituita una Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza presso l'Autorità responsabile del PSC.
2. La Responsabilità della Segreteria Tecnica del Comitato è attribuita alla Posizione Organizzativa "Gestione programma attuativo FSC".
3. Gli eventuali oneri di funzionamento della Segreteria Tecnica sono posti a carico delle risorse dell'Assistenza tecnica del PSC.
4. In caso di svolgimento congiunto del Comitato di Sorveglianza del PSC con il Comitato di sorveglianza FSE e/o FESR, gli eventuali oneri di funzionamento saranno equamente ripartiti a carico delle rispettive risorse di Assistenza tecnica.

Art. 9

Invio documentazione alla e dalla Segreteria Tecnica del Comitato

1. La trasmissione di atti e documenti tra i componenti del Comitato e la Segreteria Tecnica del Comitato è effettuata a mezzo posta elettronica.
2. A tal fine, è fatto carico a tutti i componenti del Comitato di comunicare alla Segreteria Tecnica l'indirizzo di posta elettronica cui inviare la documentazione, nonché tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.
3. La Segreteria Tecnica del Comitato dispone di un indirizzo di posta elettronica:
[Comitato di Sorveglianza PSC Toscana <comitatosorveglianzapsc@regione.toscana.it>](mailto:comitatosorveglianzapsc@regione.toscana.it)
4. La Segreteria Tecnica provvede a mettere a disposizione dei componenti il Comitato il materiale presentato nel corso delle sedute nei venti giorni successivi al loro svolgimento, utilizzando l'apposita sezione dedicata del sito web www.regione.toscana.it della Regione Toscana.

Art. 10

Gruppi di lavoro

1. Il Comitato di Sorveglianza può istituire alcuni gruppi di lavoro settoriali e tematici, come strumento di approfondimento di specifiche tematiche.
2. I gruppi di lavoro svolgono la loro attività su specifico mandato del Comitato, secondo le modalità di funzionamento fissate dal Comitato stesso.
3. La composizione dei gruppi di lavoro e dei rispettivi coordinatori sarà proposta dall'Autorità responsabile del PSC e approvata dal Comitato, sulla base dei criteri di competenza per materia e di interesse per tema di riferimento specifico del gruppo.

Art. 11 - Trasparenza e comunicazione

1. Per dare adeguata pubblicità ai lavori del Comitato, l'ordine del giorno, i documenti preparatori e i verbali delle riunioni approvati sono resi disponibili sull'apposita sezione dedicata del sito web www.regione.toscana.it della Regione Toscana.
2. I contatti con la stampa avvengono sotto la responsabilità del Presidente del Comitato.

The logo for FSC (Fondo per lo Sviluppo e la Coesione) features the letters 'FSC' in a bold, blue, serif font. A thick, orange, curved line starts from the bottom left of the 'F' and sweeps upwards and to the right, ending under the 'C'.

Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Art.12 – Conflitto di interessi

1. Si definisce “conflitto d'interessi” quella situazione di contrasto, reale o potenziale, che può verificarsi allorché al medesimo soggetto è riconosciuto il potere di agire nell'interesse di altri (persone fisiche, giuridiche), non limitando la capacità di agire anche nell'interesse proprio; è la condizione in cui un soggetto svolge contemporaneamente due ruoli differenti, con possibilità di interferenza dell'uno sull'altro.
2. Riguardo alle attività del Comitato, per conflitto d'interessi, reale o potenziale, si intende qualsiasi relazione intercorrente tra un soggetto (componente il Comitato) ed altri soggetti, relazione attraverso cui si persegue un interesse secondario o privato, condizionante gli atti riguardanti il primario interesse proprio del Comitato.
3. Situazioni di conflitto di interessi, si presentano:
 - in tutti i casi in cui sussiste il rischio che il soggetto si avvalga della propria posizione all'interno del Comitato per favorire, a pregiudizio dello stesso o di altri, un soggetto esterno verso il quale è in qualche modo interessato;
 - in tutti i casi in cui può essere messa in dubbio l'imparzialità del soggetto nell'assumere decisioni o nell'esprimere voti.
4. I componenti del comitato devono segnalare con tempestività ogni situazione di conflitto d'interessi, anche se potenziale e, conseguentemente, astenersi dal porre in essere comportamenti contrastanti con l'interesse primario del Comitato stesso.
5. Ogni componente il Comitato dovrà astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni che possono coinvolgere interessi propri o di soggetti, organizzazioni, enti, associazioni, comitati, società con i quali abbia rapporti. Il soggetto dovrà comunque astenersi in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.
6. Il Comitato stesso è chiamato a decidere/prendere atto sul reale o potenziale conflitto d'interessi. La decisione/presa d'atto è verbalizzata.
7. Dichiarato e verbalizzato agli atti il conflitto d'interesse, il componente si astiene dal partecipare all'adozione dell'atto che lo vede coinvolto.
8. Qualora, successivamente all'adozione degli atti del Comitato, emerga un conflitto d'interessi significativamente rilevante riguardo agli atti adottati, ma non dichiarato, il Comitato chiede la sostituzione del componente in conflitto d'interesse e ne chiede la sostituzione al soggetto designante.

FSC

Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

9. Per i componenti il Comitato dipendenti regionali, è richiamato il “Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Toscana” (approvato delibera Giunta Regionale n. 978/2019) cui è fatto rinvio.

10. Per ogni altro componente si applica il Codice di comportamento approvato dall'ente o struttura di appartenenza.

Art. 13 - Norme di riferimento

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si applicano le disposizioni e i contenuti dell'art.44 del D.L. 34 del 30/04/19, “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi” (Decreto Crescita), convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58; della Delibera CIPESS 2/2021 e della Delibera CIPESS 26/2021.